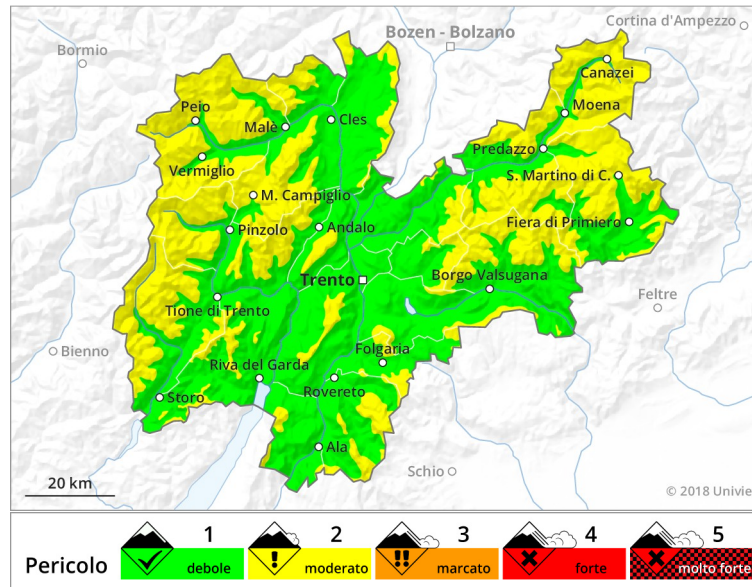


Bollettino valanghe

Valido per giovedì 08 marzo 2018

emesso mercoledì 07 marzo 2018 ore 17:21

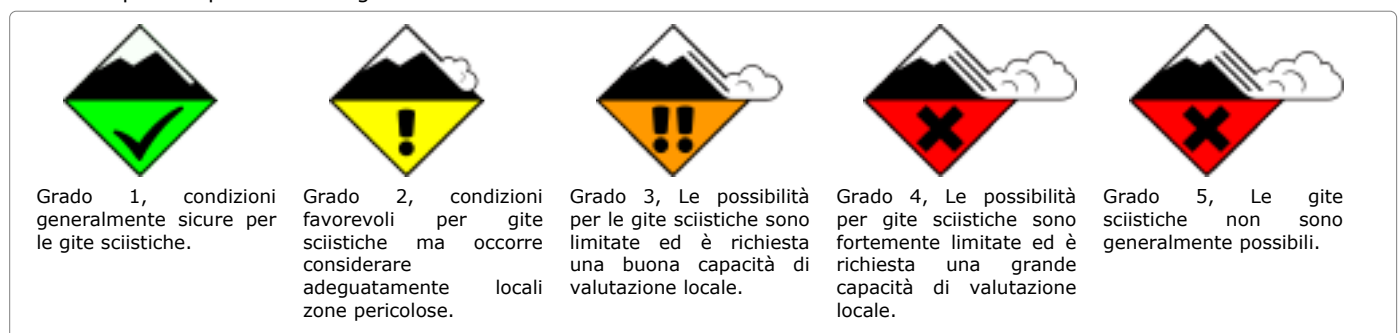
Il manto nevoso è distribuito in maniera molto irregolare in relazione all'esposizione e alla quota. Le ultime deboli nevicate sono in veloce assestamento ma presentano uno scarso legame con il manto sottostante e rendono poco visibili le zone più pericolose dovute principalmente ad accumuli di neve ventata.



Fino a 1800-2000 m di quota ed in genere fino al limite della vegetazione, il manto è perlopiù ben assestato e consolidato ad ogni esposizione. Oltre il limite del bosco e soprattutto in quota, il manto è caratterizzato da una struttura interna più articolata in profondità, con frequenti strati deboli e brine talvolta sollecitabili perlopiù con forte sovraccarico. Gli strati più problematici rimangono invece quelli più superficiali delle ultime nevicate e dove sono presenti accumuli di neve ventata di spessore di alcune decine di centimetri propensi alla trasmissione delle sollecitazioni, e che possono essere portati a rottura anche con debole sovraccarico. Nelle ore più calde del giorno localmente il manto potrà subire un significativo riscaldamento ed indebolimento della resistenza.

Nelle pagine seguenti il dettaglio del pericolo valanghe distinto per area -->

Scala europea del pericolo valanghe.



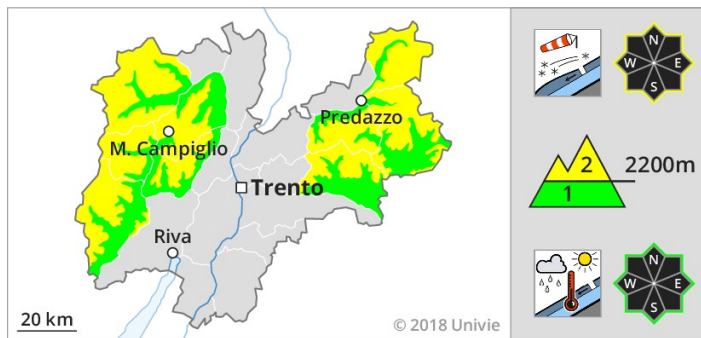
Pericolo valanghe - AREA A

ADAMELLO e PRESANELLA - PRIMIERO - PALE DI S.MARTINO - BRENTA - PELLER - VALLE DI FASSA - VALLI DI SOLE, PEJO e RABBI - LAGORAI - LATEMAR - MADDALENE - PINE' - VALLE DEI MOCHENI

giovedì 08 marzo

Grado di pericolo 2 (Moderato)

2 (Moderato) sopra i 2200 m, 1 (Debole) sotto.



Pericolo valanghe generalmente moderato (grado 2); in quota sono tuttavia presenti aree con accumuli di neve ventata molto fragili.

Il manto è perlopiù ben consolidato e stabile fino al limite della vegetazione; più in alto è perlopiù moderatamente consolidato poiché sono presenti numerose zone dove specialmente per la presenza di accumuli da vento e recenti nevicate, gli strati più superficiali possono dare origine a distacchi a lastroni di piccole e medie dimensioni, anche con debole sovraccarico. Durante le ore più calde del giorno sono possibili anche alcuni piccoli o piccolissimi scaricamenti a debole coesione dai pendii più ripidi o in prossimità di zone rocciose.

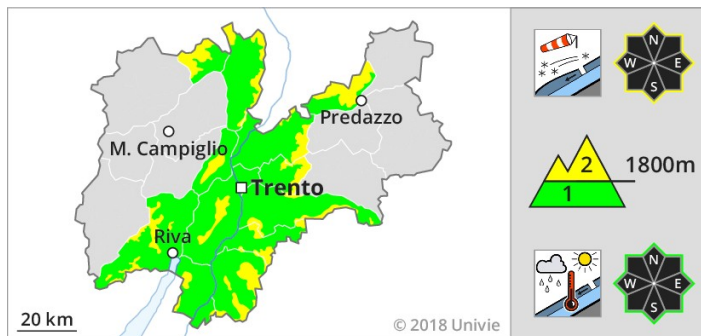
Pericolo valanghe - AREA B

PREALPI - VALLE DI CEMBRA - BONDONE E STIVO - VALLARSA - FOLGARIA - LAVARONE - VALLE DI NON - VALLE DI LEDRO - LATEMAR - MADDALENE - PAGANELLA - MARZOLA - VALSUGANA - PINE' - VALLE DEI MOCHENI

giovedì 08 marzo

Grado di pericolo 2 (Moderato)

2 (Moderato) sopra i 1800 m, 1 (Debole) sotto.



Pericolo valanghe generalmente moderato (grado 2) oltre il limite boschivo.

Il manto nevoso è perlopiù ben assestato e consolidato. Oltre il limite boschivo e nelle aree sommitali permangono comunque zone con accumuli di neve ventata o con contenuti spessori di neve fresca recente, dove non si può escludere che occasionalmente con forte sovraccarico potrebbero essere provocati alcuni piccoli distacchi a lastroni. Durante le ore più calde del giorno possibili anche alcuni piccoli scaricamenti a debole coesione di neve umida dai pendii più ripidi o in prossimità di zone rocciose.